

## Presentazione

Nella mitologia greca si narra che Zeus, dopo aver condannato Prometeo al supplizio delle catene e dell'aquila vorace, cercò di riscattare la sua immagine. Ordinò al dio Vulcano di fabbricare una donna di straordinaria bellezza e chiese a tutti gli dei di fare un dono alla fanciulla. Chi la omaggiò del coraggio, chi della bellezza, chi delle attitudini ai lavori femminili. Per questo la donna venne chiamata *Pandora*, che appunto vuol dire colmata di "tutti i doni". A queste regalie, Zeus aggiunse anche un *vaso* chiuso, raccomandandole di non aprirlo mai. Pandora venne mandata sulla terra e lì conobbe il fratello di Prometeo, Epimèteo, il quale se ne innamorò e la sposò. Pandora non riuscì a resistere alla curiosità e aprì il vaso che le era stato regalato. A quel punto uscirono tutti i *mali* del mondo che si sparsero su tutta la terra e così iniziarono i problemi per gli uomini: malattia, morte, inganno, delusione, miseria, violenza... Per ultima, dal vaso, uscì la *speranza*... e la speranza possiamo conservarla come compagna di viaggio, proprio perché il viaggio è lungo, insicuro e solo

nelle intenzioni dipende da noi. Ed è proprio la speranza che, quando ci troviamo in mille difficoltà, ci può far riprendere a vivere e a credere in un presente e in un futuro migliori. Ma la speranza non è un sentimento, un vago desiderio di cambiamento, un'attitudine ingenua. Non è un'ideologia, un principio filosofico, una leva misteriosa per continuare a sognare. *La speranza è una persona*: è Gesù di Nazaret, il crocifisso risorto! La risurrezione, evento insperato del Cristo, è il fondamento della vera speranza. Da lì nasce il conforto, la fiducia nel cambiamento, la metamorfosi della storia, la *metànoia* di ogni comportamento antiumano, l'oltrepassamento delle fragilità storiche.

In questo libro, costruito come un "dittico di pensieri e parole", abbiamo voluto dar voce ad alcuni pensieri sulla speranza, composti da vari autori, accompagnandoli con *parole nostre*, che sono *preghiere, invocazioni, suppliche, abbandoni fiduciali*. La speranza, come ci ricorda Charles Péguy, sembra la più piccola delle tre virtù teologali (fede-speranza-carità), ma – in realtà – è colei che trascina le altre due verso un vero rinascimento, il solo capace di umanizzare il divino e di divinizzare l'umano.

L'EDITORE

## Le radici della speranza

*Il fondamento della nostra speranza è Cristo: aspettare la salvezza da Lui non significa solo essere certi di un seme che sicuramente crescerà, ma è anche l'esperienza viva della presenza del suo Spirito. È lo Spirito, infatti, che infonde in noi la speranza, che non è semplicemente appoggiarci su circostanze favorevoli, ma attraversare con Cristo il suo stesso mistero di abbassamento e di gloria in obbedienza al Padre. La speranza può fiorire nel deserto, se la nostra collaborazione si fonda sull'amore indefettibile di Dio, se afferriamo con fede la «funne» benedetta che Dio ci offre ogni giorno con il suo amore.*

## Animati alla speranza

---

Nella passione e nella risurrezione Gesù ci ha dato un esempio da seguire: infatti nella passione ci forma alla pazienza, mentre nella risurrezione ci anima alla speranza, per mostrare in noi attraverso la sua persona due vite, una faticosa a cui dobbiamo far fronte, l'altra beata che dobbiamo sperare. Risorgi dunque, anima mia, con Cristo; dal sepolcro tenebroso del peccato, respira ormai della speranza della risurrezione e della vita eterna. Moriamo per amore di Dio in questa vita, affinché dopo la risurrezione possiamo vivere in quella futura; infatti se ora per amore di Cristo moriamo a noi stessi, allora regneremo con lui nella piena gioia del cielo.

*Ludolfo di Sassonia*

---

*Preghiera.*

*Signore Gesù, con la tua passione ci dai la forza di affrontare la sofferenza, con la tua risurrezione apri il nostro cuore alla speranza. Fa' che accogliamo con gioia i tuoi insegnamenti, affinché ci rafforziamo nella volontà di camminare nella tua via, esigente ma luminosa.*



## Ministri della speranza

---

Nel pregare deve sempre esserci questo intreccio tra preghiera pubblica e preghiera personale. Così possiamo parlare a Dio, così Dio parla a noi. In questo modo si realizzano in noi le purificazioni, mediante le quali diventiamo capaci di Dio e siamo resi idonei al servizio degli uomini. Così diventiamo capaci della grande speranza e così diventiamo ministri della speranza per gli altri: la speranza in senso cristiano è sempre anche speranza per gli altri. Ed è speranza attiva, nella quale lottiamo perché le cose non vadano verso «la fine perversa». È speranza attiva proprio anche nel senso che teniamo il mondo aperto a Dio. Solo così essa rimane anche speranza veramente umana.

*Benedetto XVI*

---

*Preghiera.*

*Maria, madre della speranza, apri i nostri cuori a un respiro universale, fa' che la nostra preghiera sia strettamente unita alla preghiera della Chiesa. Donaci di essere ministri della speranza per i nostri fratelli e sorelle, affinché, nel servizio reciproco, sappiamo testimoniare la grandezza e la bellezza di essere figli di Dio.*



## È pur sempre un prodigio sperare

---

Ovvero a un albero somiglio  
che non attende ormai di fiorire.

Ma tu, Signore della vita,  
manda la bufera  
a coprire il torrente,  
manda abbondanti piogge  
alle mie radici.

*David Maria Turolfo*

---

*Preghiera.*

*Signore Gesù, quando sentiamo venir meno la forza di sperare, aiutaci con la tua grazia e il tuo consiglio. Manda nei nostri cuori le abbondanti piogge del tuo Spirito, affinché le nostre radici producano i germogli che la pazienza del Padre tuo e nostro attende dai suoi figli.*



## Dio alla ricerca dell'uomo

---

Non è l'uomo che si avvicina al Signore, ma è il Signore che si avvicina all'uomo. La Bibbia non usa molto il verbo «cercare» per l'uomo. Più spesso lo usa per Dio: è Dio che cerca l'uomo. Resta vero che anche l'uomo deve cercare il Signore. Ma in che modo? Il Signore è nella vita e lì va cercato: praticare il bene, odiare il male, ristabilire la giustizia. Il profeta vede il segno della fedeltà di Dio in azione, ma vi scorge anche la «promessa» e la garanzia della fedeltà futura. L'incontro con Dio, qui, ora, si apre su prospettive messianiche e si colora di speranza.

*Bruno Maggioni*

---

*Preghiera.*

*Signore Gesù, buon Pastore, tu sei venuto alla ricerca di ognuno di noi. Tu che ci hai chiamato tuoi amici, aiutaci a scorgere in te, mite e umile di cuore, l'adempimento delle promesse del Padre. Fa' che ci lasciamo trovare dalla tua misericordia che tutto redime e fa rinascere a nuova speranza.*

